



Notizia

da

Tiziano

Pietro
Clarissa
Eliana
Giovanna
Lorena
Davide
Davide
Awa
Manuel
Lionel
Robert A.
Ilaria

Godega di Sant'Urbano

**Giornalino a cura del
Consiglio Comunale dei Ragazzi
della Scuola Secondaria di primo grado
"Tiziano Vecellio"**

A.S. 2020-2021

Immagine di copertina
di Lorena Lala

INDICE

03 IL CCR 2020-2021

04 I PROF. SI RACCONTANO

(domande a cura del CCR)

11 PAGINA ECOLOGICA

12 LA PAROLA AI RAGAZZI

(sondaggio a cura del CCR)

17 PAROLE CURIOSE

18 I FILM PIU' VOTATI DAI RAGAZZI

19 DIVERTIAMOCI





IL CCR 2020-2021

Il Covid-19 ha costretto gli studenti alla didattica a distanza e anche l'attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi ha risentito di questo profondo cambiamento di abitudini. Il CCR è stato un consiglio dalle modalità insolite, con riunioni on-line.

Tutto questo ha avuto un impatto importante sulla mia attività di sindaco ma anche su quella di tutti gli altri consiglieri.

Penso che le video conferenze, se da un lato garantiscono comunque la continuità dell'attività del CCR, dall'altro impediscono di avere il contatto dal vivo con gli altri ragazzi in un spazio fisico vero, dove si può parlare e discutere dei diversi aspetti in maniera libera e spontanea.

Credo che se le riunioni fossero avvenute in presenza e non tramite uno schermo, saremmo riusciti a fare le stesse cose in meno tempo, ci saremmo sentiti più liberi di "dire la nostra" e di prendere la parola senza timore e con la spontaneità tipica dello stare insieme. Sono consapevole che mai come in questo difficile momento, bisogna osservare le regole, rinunciare agli incontri con gli amici e anche alle riunioni del CCR per sconfiggere la pandemia.

Ricopriamo il ruolo di consiglieri e saremo futuri cittadini, pertanto dobbiamo essere consapevoli che il CCR a distanza è stato un valido compromesso con tutti i suoi pregi e difetti, e speriamo che l'anno prossimo si possa tornare a svolgere l'attività in presenza.

Terremo conto di questa esperienza cercando di superare tutti insieme, con grinta e coraggio, questo momento.

Il Sindaco
Pietro Botteon

Clarissa Perin - Vicesindaco

Eliana Pastre – Assessore allo SPORT

Giovanna Sant – Assessore all'AMBIENTE

Lorena Lala – Assessore all'AMICIZIA

Davide Cancian – Assessore alla CULTURA

Consiglieri:

Davide Cigana

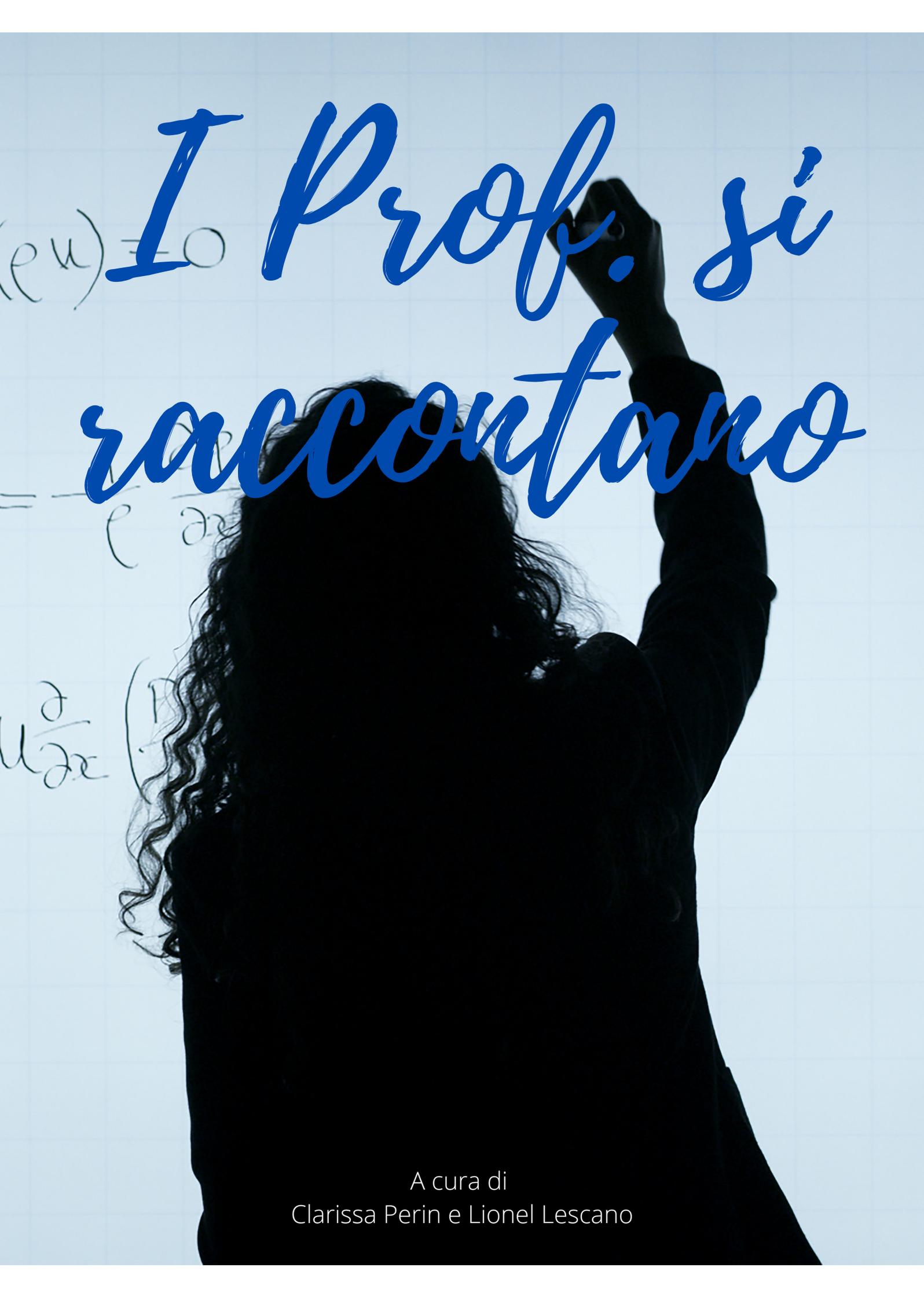
Awa Ba

Manuel Antoniazzi

Lionel Lescano

Robert Angelo Comanescu

Ilaria Bortoluzzi

A person with long, dark, curly hair is seen from behind, writing on a whiteboard. The whiteboard is covered in mathematical formulas, including $(e^u)' = 0$, $-\frac{1}{e^u}$, and $\frac{\partial}{\partial x} (f(x))$. The person's right arm is raised, holding a marker. The background is a light blue grid pattern.

I Prof. si raccontano

A cura di
Clarissa Perin e Lionel Lescano

Cosa le piace di più del suo lavoro?

N.A. Il contatto con gli adolescenti

L.M. Mi piace la varietà che c'è nel mio lavoro, non c'è ripetitività: ogni giorno, c'è qualcosa di nuovo da fare, da dire, da sperimentare... Mi piace stare a contatto con voi ragazzi che sprigionate freschezza e allegria, è un lavoro arricchente dal punto di vista umano. È un lavoro dove non si finisce mai di imparare.

R.T. Mi piace pensare che dò un piccolo aiuto a ragazze e ragazzi a diventare donne e uomini che affronteranno il mondo con consapevolezza.

P.B. Del lavoro che svolgo mi piace soprattutto il riuscire a far suonare assieme i ragazzi, con più strumenti, spiegare e vedere che riesco ad interessare gli allievi senza doverli spesso richiamare.. Tutto ciò non accade spesso. Importante anche il rapporto positivo con i colleghi

Perché ha scelto di diventare una professoressa?

Sia perché amo il contatto con i giovani, sia perché mi piace trasmettere loro le mie conoscenze

Diciamo che la scelta si è concretizzata nel tempo. Mi è sempre piaciuto avere a che fare con bambini e ragazzi per cui, a un certo punto, è diventato chiaro che, per portare avanti questa passione, la strada più "ovvia" era quella dell'insegnamento. Certamente l'ho fatto anche perché mi piacevano molto le materie che insegno.

All'università ho partecipato al programma Erasmus e sono stata a studiare in Norvegia per 3 mesi. L'esperienza è stata così entusiasmante che dopo la laurea sono andata a lavorare come ricercatrice presso una multinazionale in Olanda. La nostalgia dell'Italia era tanta e, dopo un anno, sono rientrata e ho continuato a fare la ricercatrice scientifica sui nanomateriali, collaborando con vari centri di ricerca in tutta Europa. Era un lavoro stimolante ma molto impegnativo. Poi ho deciso che seguire la mia famiglia era più importante della carriera. Fare l'insegnante mi ha permesso di avere più tempo per stare vicino ai miei figli ma anche di avere un'occupazione che mi dà l'opportunità di accompagnare i figli di altri nel conoscere il mondo della Matematica e delle Scienze.

E' stata una casualità. Insegnavo strumento e sono stata chiamata da una scuola per fare sostegno in alcune classi. E' stata una bella esperienza e da lì mi sono rimessa a studiare per abilitarmi nella mia materia e successivamente la specializzazione nel sostegno.

Ha sempre voluto, sin da piccola, fare l'insegnante?

No, ho scoperto questa passione da adulta

Assolutamente no, ho sognato di fare prima la parrucchiera e poi l'infermiera (sulla scia di un cartone animato che seguivo quotidianamente) o anche il medico, tuttavia ogni tanto giocavo a fare la maestra con una cugina più piccola di me che, a causa delle mie "lezioni private" è arrivata in prima elementare che già sapeva tutto o quasi!!!

Vi basti sapere che giocavo con una piccola lavagna e obbligavo mio fratello e mia cugina a fare i miei alunni! Materia insegnata: Matematica, naturalmente!!!

Ho pochi ricordi di quando ero piccola ma l'insegnamento non rientrava tra i miei sogni

Se non avesse fatto la professoressa che altro lavoro le sarebbe piaciuto fare?

L'interprete per un'azienda o l'assistente di volo

Sarebbe scontato dire la parrucchiera, l'infermiera o il medico, ma questi erano i sogni di quand'ero piccola e non avevo ancora ben chiaro che per fare la parrucchiera bisogna stare tante ore in piedi (cosa che non riuscirei a fare sicuramente), che per fare l'infermiera o il medico non bisogna farsi impressionare (cosa che invece mi succede). Cosa farei adesso se mi dicessero che non posso più fare la professoressa? Mi piacerebbe conciliare le mie passioni (in particolare i viaggi, i libri, la cucina) con un lavoro che mi permetta di scrivere di viaggi e che potrebbe essere quello della travel blogger o qualcosa di simile.

Mi sarebbe piaciuto andare negli Stati Uniti, all'università di Boston, come la mia amica Alessandra di Vittorio Veneto, e continuare il lavoro di ricerca scientifica sui meccanismi che portano all'Alzheimer.

Essendo io diplomata in ragioneria probabilmente sarei rimasta in ambito amministrativo oppure, come già facevo avrei insegnato pianoforte privatamente.

Quali sono i momenti in cui non vorrebbe essere una professoressa?

Quando i ragazzi non ti danno ascolto, non studiano, non fanno i compiti e sono irrispettosi verso l'insegnante

Nei momenti in cui vedo che, nonostante le mie fatiche, i ragazzi non si impegnano e/o trovano mille scuse per non studiare e non impegnarsi.

Quelle domeniche quando mi ritrovo a dover correggere pacchi di compiti!

Essere insegnante e trovarsi di fronte alunni maleducati che non rispettano il ruolo di chi hanno davanti non è una gran bella cosa. Da parte dei docenti serve veramente un dispendio enorme di energie anche perché questi soggetti, spesso senza una presenza genitoriale seria, diventano leader negativi all'interno delle classi.

Qual è il suo libro preferito e perché?

"Cime tempestose" ("Wuthering Heights") per la sua trama avvincente e per l'infinità di sentimenti che provi leggendolo

Difficile riuscire a indicare un solo libro, con grande fatica scelgo "I Malavoglia" di Giovanni Verga perché è stato il libro che mi ha avvicinato alla letteratura, mi ha emozionato tantissimo e mi ha fatto piangere quando sono arrivata alla conclusione.

Il mio libro preferito è "Per amore di tutte le creature" di James Herriot perché narra la vita quotidiana della campagna attraverso l'esperienza di un veterinario. E' un libro che mi riporta alla mia infanzia e mi distrae dalla frenesia e dall'angoscia di questi tempi.

I libri di Ken Follet in generale... Romanzi ricchi di personaggi che vivono situazioni intricate ambientate in contesti storici

Qual è il suo film preferito e perché?

"Bohemian Rhapsody" perché mi ha sempre ammaliato la vita personale ed artistica del leader del gruppo, Freddy Mercury

Il mio film preferito è decisamente datato, è del 1989, e si intitola "Harry, ti presento Sally" di Rob Reiner. Una commedia divertente nella quale si discute dell'amicizia possibile/impossibile tra uomini e donne.

Il mio film preferito è "L'attimo fuggente" perché il professore di lettere interpretato dall'attore Robin Williams ha qualcosa da insegnare a tutti gli insegnanti.

Non ho un film preferito

Cosa le piace di più di noi ragazzi e cosa propria non le piace?

Mi piacciono la spontaneità e l'allegria che sprigionate.

Non mi piacciono gli atteggiamenti irrispettosi, talora prepotenti

Mi piace la vitalità e l'energia di voi ragazzi.

Non posso dire che ci sia qualcosa in generale che non mi piace, non mi piacciono alcuni comportamenti ma sono legati a singoli ragazzi, non sono di tutti.

Mi piace quando vedo qualcuno affascinato dalle mie materie, che fa domande curiose e stimolanti. Mi piace anche quando l'intera classe partecipa con entusiasmo ai vari progetti che propongo. Non mi piace correggere le verifiche e vedere più di metà classe insufficiente.

Dei ragazzi mi piace la capacità che hanno e l'energia che riescono a mettere nelle cose che li appassionano (a parte i video giochi). L'età delle elementari mi annoia...Troppo bambini... Trovo più interessante e stimolante il confronto alla scuola media.

Odio la maleducazione... Anche se spesso la colpa va ricercata altrove

Se dovesse usare un aggettivo come ci definirebbe?

Simpatici da morire

Supercalifragilistichespicalidosi (non troverete la parola nel dizionario, ma... spero la conosciate!!!)

Purtroppo, anche a causa del particolare momento che stiamo vivendo, vedo molti di voi: apatici. Certa che i momenti difficili ci rendano più forti, confido di potervi definire presto: appassionati.

Instancabili, fantasiosi Alle volte "Persi nei meandri delle stupidaggini"

Se potesse ritornare ad avere la nostra età, ci sarebbe una cosa che farebbe (che non ha mai fatto) o che rifarebbe?

Studierei ancora di più di quanto non abbia già fatto. Avrei voluto disporre di tutti i mezzi tecnologici di oggi per rendere più facile e più completo l'apprendimento

Mi piacerebbe imparare a suonare uno strumento.

Sì, farei teatro per vincere la mia timidezza.

Non vorrei ritornare all'età adolescenziale... Saltarei direttamente ai 20 anni

Quando lei aveva la nostra età, le cose, a scuola, erano diverse rispetto ad adesso?

Insegnanti molto più severi, prestazioni più complesse, nessun aiuto da parte di genitori e di famigliari. Ognuno doveva arrangiarsi unicamente con i propri mezzi.

Sono dell'idea che le cose non siano cambiate di molto: adesso avete in più la seconda lingua straniera, che ai miei tempi non c'era, più regole da rispettare, più strumenti tecnologici, ma i ragazzi non erano tanto diversi da ora e c'era chi si impegnava e chi non si impegnava, chi era rispettoso e chi non lo era.

Non avevamo internet quindi non potevamo nasconderci dietro facili like e non like su Whatsapp, Instagram e social vari. Non c'era altra via che il confronto diretto, dirsi le cose in faccia e questo rendeva i rapporti più veri. Era bello ritrovarsi in gruppo, al pomeriggio, per giocare insieme o girare il paese in bicicletta invece che incontrarsi virtualmente nei videogiochi ma ognuno a casa sua, solo, come spesso succede oggi.

C'era più rispetto del docente in classe, gli insegnanti non erano certo presi da mille problemi burocratici e si limitavano ad insegnare... Chi imparava, bene, gli altri.....Si Arrangiavano !! Per quanto riguarda il rapporto fra coetanei la mia esperienza alla Scuola media purtroppo è stata negativa. Compagni offensivi e violenti, non tutti per fortuna.

Qual è stata l'esperienza fatta a scuola che ricorda con più piacere?

La frequentazione del Liceo Classico è stata l'esperienza più esaltante della mia carriera scolastica

Sicuramente le gite scolastiche: sia da alunna che da docente.

In prima media è arrivato un prof. di Tecnologia che era un vulcano di idee. Ha organizzato un laboratorio di fotografia e ci ha fatto stampare le fotografie da rullino, in camera oscura. Conservo ancora quelle foto stampate in bianco e nero dei miei compagni.

Non ho bei ricordi, delle Medie, se non il giorno dell'esame orale.. E' andata molto bene ma poi non mi hanno più rivisto

E quella che proprio vorrebbe dimenticare?

Gli esami di maturità dove, a mio avviso, mi hanno attribuito un voto inferiore a quello che mi aspettavo

Ci sono stati episodi difficili e duri sia da alunna che da docente, ma credo che tutto serva per farci crescere e diventare quello che siamo.

In terza media ci è capitata l'insegnante di Arte più temuta della scuola. Lei dettava e dettava pagine su pagine di storia dell'Arte, per due ore filate, e alla fine avevamo un gran male alla mano. Da lei non ho imparato alcuna tecnica pittorica ma, visto che qualcosa di buono c'è in tutti, ricordo ancora oggi la sua unica bella spiegazione: l'analisi di Guernica, l'opera principe di Picasso.

Ricordo di essere stata accusata da una docente di aver riso dopo un suo richiamo. Aveva frainteso ed io mi ero pure scusata.. Non è servito a nulla. Ad una riunione organizzata perché la classe non si impegnava, questa insegnante di fronte a tutti ha ribadito che c'era anche un'alunna che si era permessa di sorridere a seguito di un richiamo... Quella ero io, ma non era vero!!!

Quale augurio vorrebbe fare a noi ragazzi?

Di appassionarsi allo studio, di non vederlo come un dovere pesante ma come un piacere che porterà i suoi preziosi frutti negli anni futuri

Non vi faccio un augurio con le mie parole, ma lo affido alla poesia che ho incollato di seguito (*vedi pagina successiva*). L'ho scelta un po' perché auguro a tutti che si torni alla normalità negli spostamenti, un po' perché auguro a voi ragazzi di poter viaggiare, ma soprattutto perché vi auguro che possiate scoprire che dentro di voi ci sono paesaggi meravigliosi.

Cari ragazzi, vi auguro di porvi un obiettivo, di usare i talenti che ognuno di voi ha per raggiungerlo e, quando lo avrete raggiunto, di porverne un altro per dare un senso alla vostra vita ed esserne protagonisti. Qualunque lavoro deciderete di fare, vi auguro di farlo con passione.



VIAGGIATE
Viaggiate
che sennò poi
diventate razzisti
e finite per credere
che la vostra pelle è l'unica
ad avere ragione,
che la vostra lingua
è la più romantica
e che siete stati i primi
ad essere i primi
viaggiate
che se non viaggiate poi
non vi si fortificano i pensieri
non vi riempite di idee
vi nascono sogni con le gambe fragili
e poi finite per credere alle televisioni
e a quelli che inventano nemici
che calzano a pennello con i vostri incubi
per farvi vivere di terrore
senza più saluti
né grazie
né prego
né si figuri
viaggiate
che viaggiare insegna
a dare il buongiorno a tutti
a prescindere
da quale sole proveniamo,
viaggiate
che viaggiare insegna
a dare la buonanotte a tutti
a prescindere
dalle tenebre che ci portiamo dentro
viaggiate
che viaggiare insegna a resistere
a non dipendere
ad accettare gli altri non solo per quello che sono
ma anche per quello che non potranno mai essere,
a conoscere di cosa siamo capaci
a sentirsi parte di una famiglia
oltre frontiere, oltre confini,
oltre tradizioni e cultura,
viaggiate
viaggiate
che sennò poi finite per credere
che siete fatti solo per un panorama
e invece dentro voi
esistono paesaggi meravigliosi
ancora da visitare.
[Gio Evan]



Pagina Ecologica



Appello agli studenti!!!

In seguito ad alcuni spiacevoli episodi avvenuti qualche tempo fa, chiedo a tutti i ragazzi, a nome del Ccr, di non sprecare le mascherine che ci vengono date in dotazione: se non le usate perché le trovate scomode, non buttatele, piuttosto evitate di prenderle e lasciatele ad altri ragazzi. In quanto assessore all'ambiente tengo in particolar modo che non vengano fatti sprechi.

I rifiuti sono già tanti, non aggiungiamone quando possiamo evitarlo!

Giovanna Sant
Assessore all'ambiente

Sabato 12 giugno 2021

Giornata ECOlogica

L'amministrazione Comunale di Godega di Sant'Urbano – Assessorato all'Ambiente organizza, con la collaborazione delle Associazioni di Volontariato e del C.C.R., una giornata di pulizia delle aree pubbliche

Programma:

- Ore 8.30** Ritrovo dei partecipanti nelle varie frazioni del Comune:
Pianzano Scuola Media
Bibano Scuola Primaria
Godega Palaingressio
- Ore 9.00** Distribuzione dei dispositivi ed inizio della raccolta
- Ore 12.30** Conclusione della giornata al Palaingressio con un brindisi

Le attività di pulizia verranno organizzate in squadre che saranno equipaggiate con: mascherina, guanti da lavoro e gilet; **MUNIRSI DI SCARPE ADATTE**

SARANNO RISPETTATI DISTANZIAMENTO e NORMATIVE COVID

In caso di maltempo la giornata sarà rinviata al **19 giugno 2021**



IL
CCR



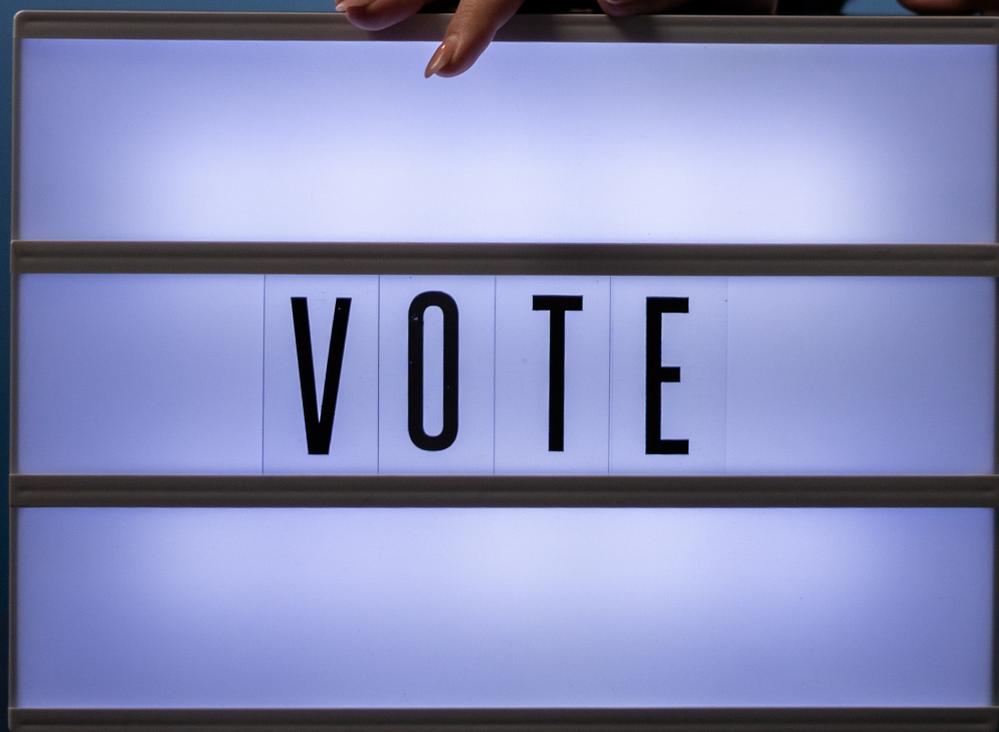
C'È



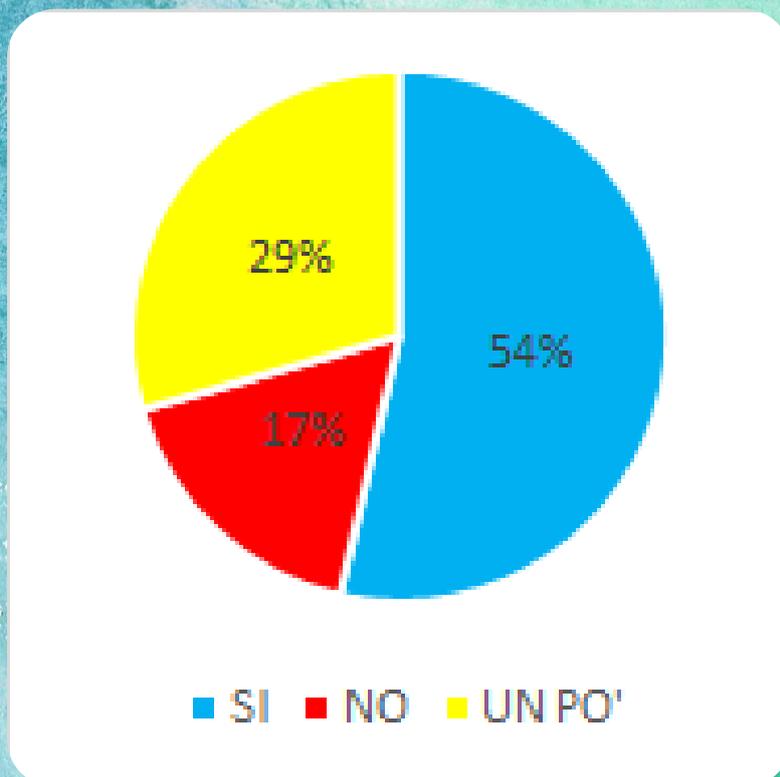
LA PAROLA AI RAGAZZI...

Sondaggio a cura del C.C.R.

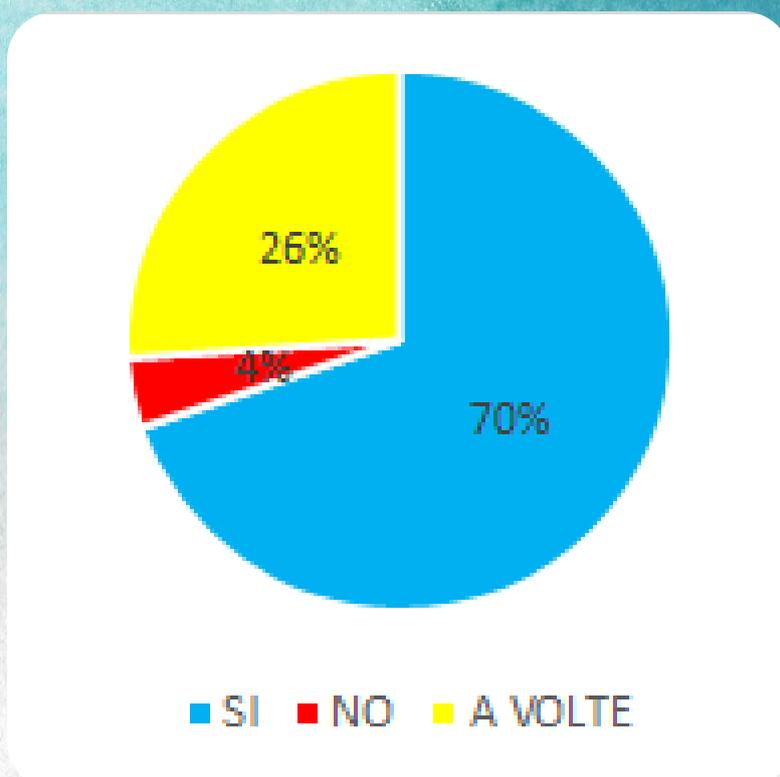
Dati raccolti in tutte le classi



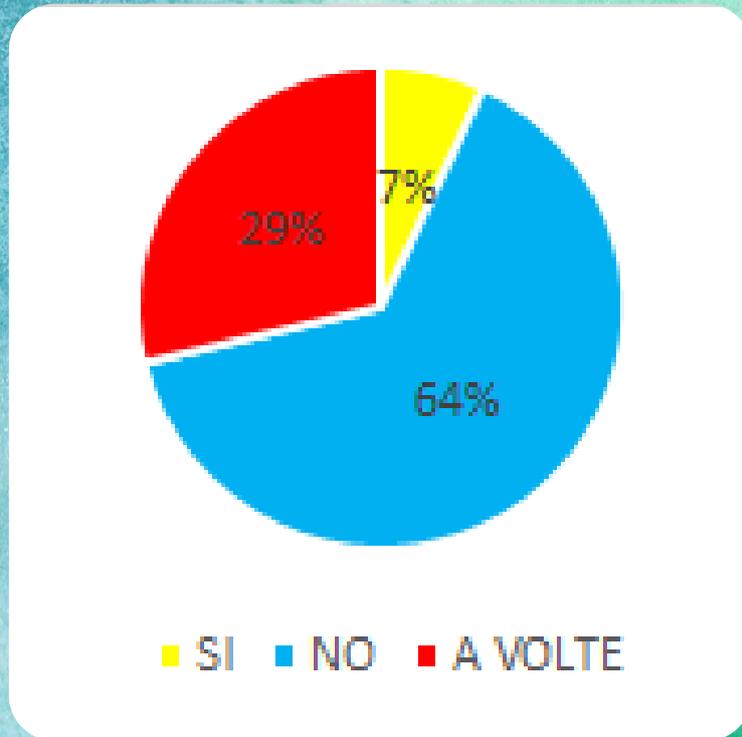
TI PIACE LA TUA SCUOLA?



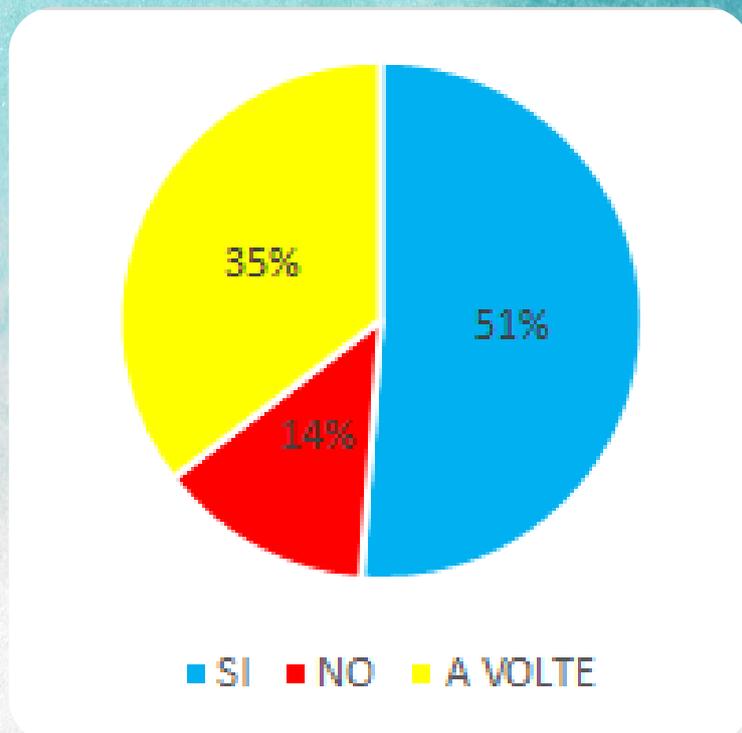
STAI BENE CON I TUOI COMPAGNI DI CLASSE?



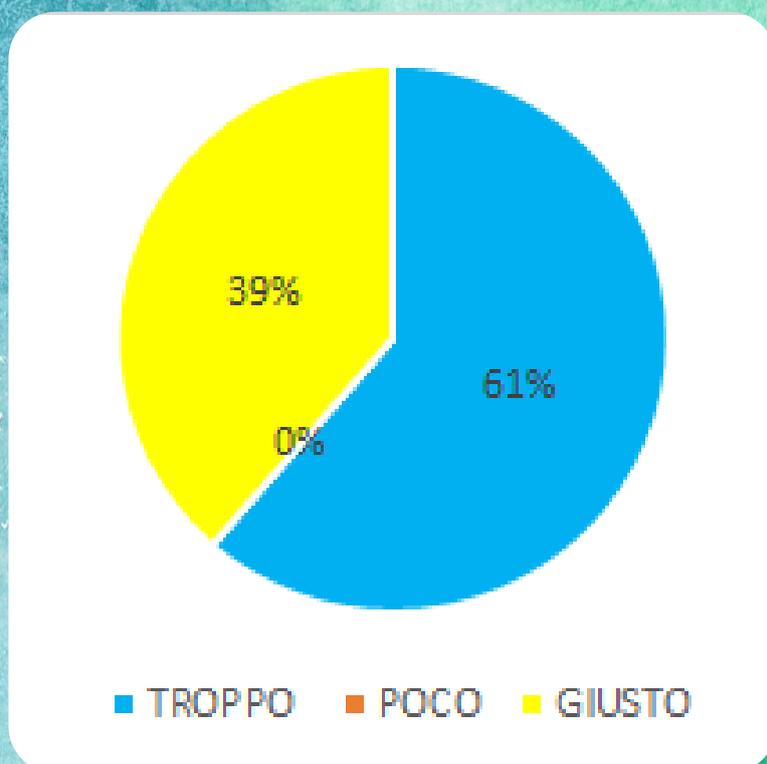
TI CAPITA DI SENTIRTI ESCLUSO/A DAGLI AMICI?



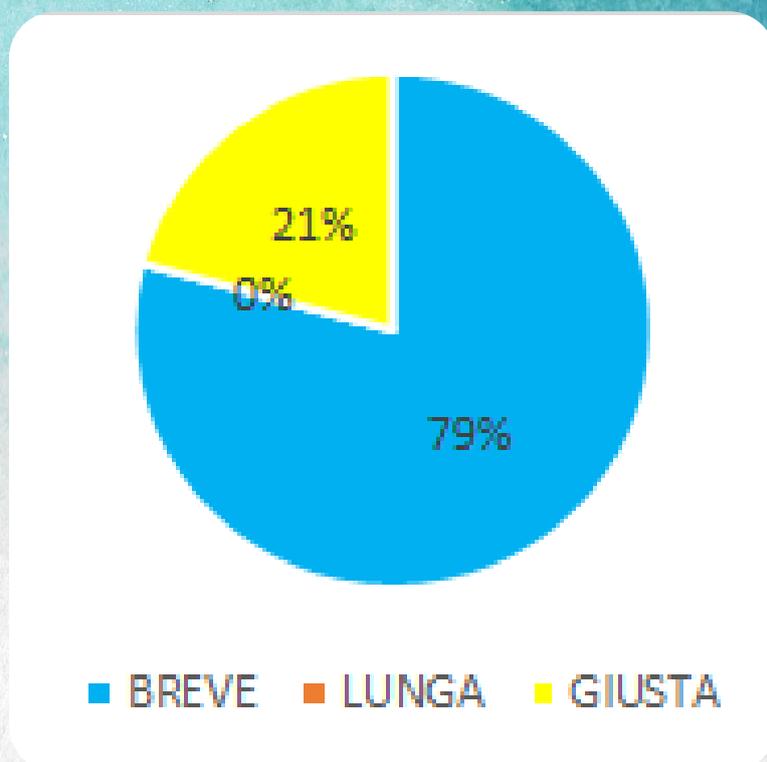
TI CAPITA DI SENTIRTI GIUDICATO INGIUSTAMENTE DAI PROFESSORI?



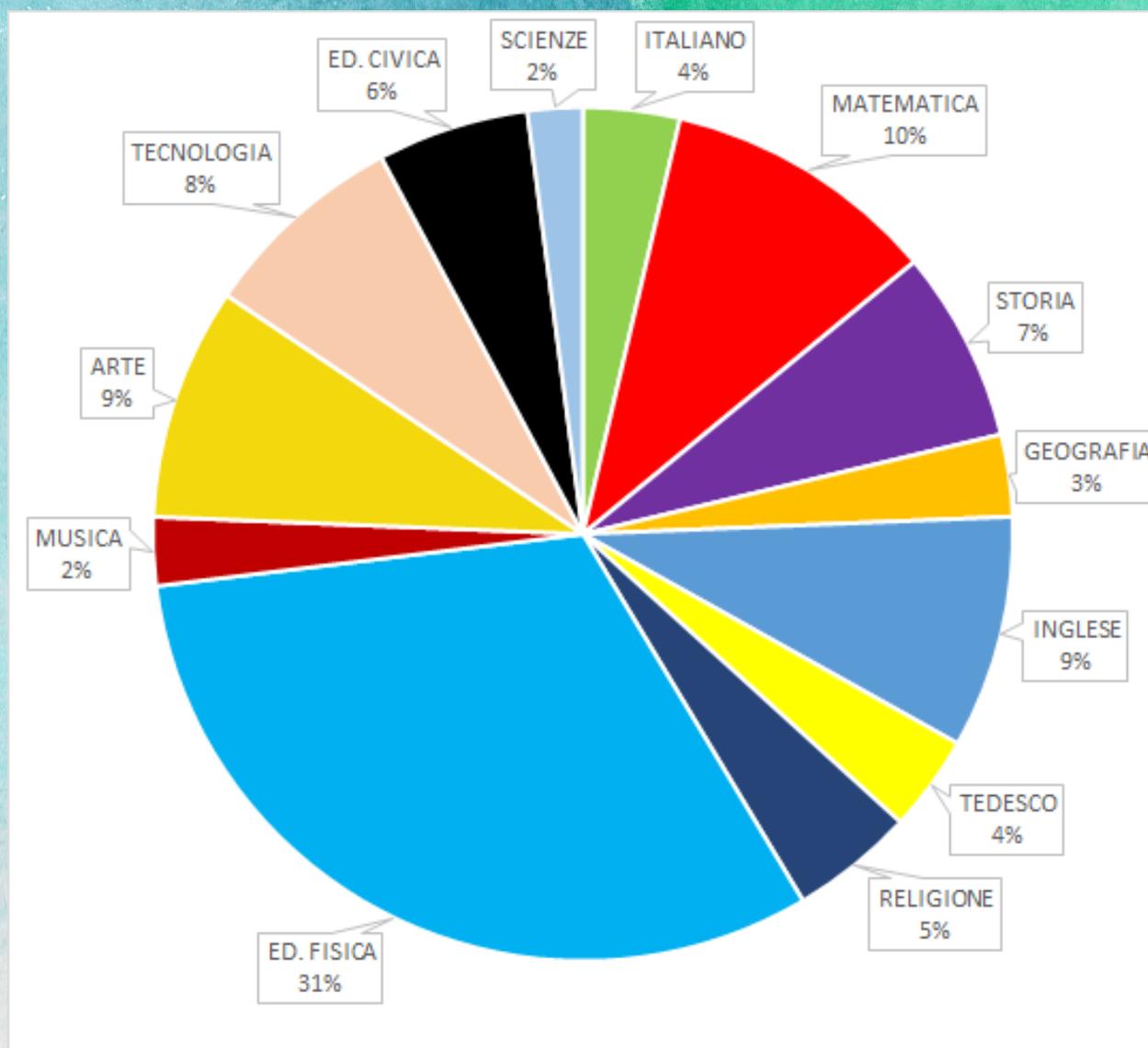
COME TI SEMBRA IL CARICO DI COMPITI?



COME TI SEMBRA LA RICREAZIONE?



QUAL È LA TUA MATERIA PREFERITA?



I RAGAZZI CONSIGLIANO...

ENOLA HOLMES:

È un film d'avventura/investigativo.

Enola è la sorella del famoso Sherlock Holmes. Quando la madre scompare la ragazza, per sfuggire ai fratelli, scappa da casa e va a Londra a cercare la madre...



L'ULTIMO COLPO DI MAMMA:

Film d'avventura.

Durante un tranquillo weekend due ragazzi scoprono che la madre è una ex ladra, e quando viene rapita assieme al padre cercano disperatamente di salvarla...

ARRIVANO I PROF:

Commedia.

Nel liceo peggiore d'Italia, quando la situazione diventa insostenibile, vengono chiamati i professori più scarsi per cercare di salvare la scuola...



MALEFICENT:

Film fantastico/di avventura.

È una rilettura della Bella Addormentata nel Bosco.

Malefica, giovane fata, a seguito di un tradimento diventa cattiva e cerca in tutti i modi di ostacolare gli umani...

MIA E IL LEONE BIANCO:

Film d'avventura.

Tra Mia e un leone bianco, Charlie, nasce una bellissima amicizia.

Un giorno la ragazzina scappa con il leone in Africa per cercare di salvarlo...



INVISIBLE SUE:

Film d'avventura/fantastico.

Entrando in contatto con una sostanza Sue assume la capacità di diventare invisibile...

1917:

Film di guerra/drammatico.

Due soldati britannici intraprendono una pericolosa missione per salvare un battaglione di soldati...



EMOJI: ACCENDI LE EMOZIONI:

Cartone animato/commedia.

Nella città di Messaggiopolis, Gene, insieme all'aiuto dei suoi amici Gimme-5 e Rebel, celebre hacker, parte per un'avventura con l'obiettivo di realizzare il suo più grande desiderio...

Appuntamento al cinema!!!

REBUS

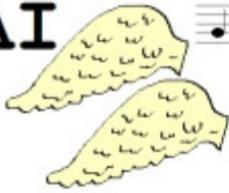
PI



L'



MAI



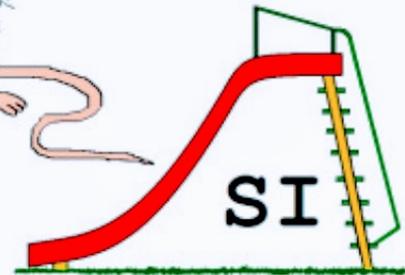
V



FRA _ _ _

_ _ _ _ ZIA

BA



SI

REBUS: 2, 3, 2, 2 = 9



7 8 9

A cura di Awa Ba

Arrivederci al
prossimo
anno!!!!

